

Servizio Parchi e Risorse forestali

Protocollo N°. AMB/PRN/06/44754

del **10 MAG. 2006**

TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.
Piazzale Caduti del Lavoro 30
26100 CREMONA

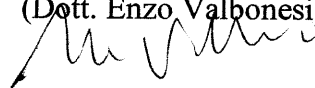
PROVINCIA DI CREMONA
Settore Ambiente - Ufficio Energia
Via Dante 134
26100 CREMONA

Oggetto: Progetto per l'installazione di una nuova Centrale termica di cogenerazione nella Raffineria di Cremona - Ditta Tamoil Raffinazione S.p.A. - Valutazione di incidenza.

In riferimento alla Vostra nota del 20.3.06 relativa al procedimento di Valutazione di Incidenza in oggetto, provvediamo a trasmettere copia della Determinazione regionale n. 6348 del 09.05.2006 con oggetto "Valutazione di Incidenza per l'installazione di una Centrale termica di cogenerazione nella Raffineria di Cremona., ai sensi della Direttiva 92/43/CEE".

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Enzo Valbonesi)



Allegato: Determinazione n. 6348 del 09.05.2006

FB/am

REGIONE EMILIA ROMAGNA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

DETERMINAZIONE **6348 09 MAG. 2006**

OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER L'INSTALLAZIONE DI UNA
CENTRALE TERMICA DI COGENERAZIONE NELLA RAFFINERIA
DI CREMONA, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE.

Prot. n. (PRN/06/43640)

IL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Richiamati:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Decreto Ministeriale "Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC), per la regione biogeografica continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 25.3.2005;
- il Decreto Ministeriale "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 25.3.2005;
- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1242 del 15.7.02, n. 1333 del 22.7.02, n. 1816 del 22.9.03 e n. 2776 del 30.12.03 con le quali sono state segnalate al

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio le aree meritevoli di essere riconosciute come SIC e ZPS, ai sensi delle Direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat" sopra citate;

- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale" che, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE;

Premesso che le Regioni hanno la responsabilità di adottare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate.

Tenuto conto che, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, la competenza e la responsabilità preminente nell'individuazione e nella conservazione delle aree della costituenda Rete Natura 2000, spettano alla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

Vista la documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta Tamoil Raffinazione S.p.A, in data 20.3.06;

Considerato quanto espresso nell'allegato A del presente atto che costituisce la nota tecnica di riferimento;

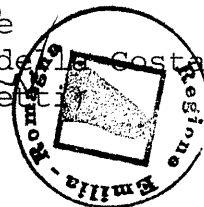
Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 447/03;

D E T E R M I N A

1. di approvare la valutazione di incidenza del Progetto di installazione, nella Raffineria di Cremona, di nuova Centrale termoelettrica di cogenerazione di 49 Kwe in sostituzione di quella esistente, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, nei confronti della Zona di Protezione speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", in quanto gli interventi previsti sono da considerarsi compatibili nei confronti degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti nell'area;
2. di approvare la nota tecnica di riferimento (Allegato A) con le relative prescrizioni;

3. che la presente determinazione è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 357/97 e successive modificazioni e della L.R. 7/04 "Disposizioni in materia ambientale" art. 8 - Norme transitorie - e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni previste dalle normative vigenti.

Il Direttore Generale
Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa
(Dott.ssa Leopolda Boschetti)



NOTA TECNICA

Caratteristiche e motivazioni del Progetto

Il progetto prevede l'installazione di una nuova Centrale di cogenerazione, all'interno della Raffineria di Cremona, in sostituzione di quella già esistente.

Tale progetto si è reso necessario principalmente per due motivi:

- poter soddisfare le nuove esigenze della Raffineria, volte ad una maggiore efficienza produttiva contestualmente alla riduzione dei quantitativi di combustibili utilizzati e minore emissione di inquinanti;
- per rispondere alla richiesta del Comune di Cremona di ottenere una fonte di approvvigionamento termico per le utenze del territorio cittadino.

Livello d'interesse: comunale.

Tipologia d'interesse: pubblico e privato.

Esigenze: connesse alla pubblica utilità.

Progetto non soggetto a VIA.

Caratteristiche tecniche e fisiche degli interventi previsti:

Tipologia degli interventi previsti

Il presente Piano prevede la demolizione e la dismissione della Centrale esistente che verrà sostituita da una nuova Centrale per la produzione di vapore e di energia elettrica.

La nuova Centrale di Cogenerazione sarà costituita da:

- una turbina a Gas, alimentata a gas naturale, a GPL, oppure con una miscela costituita da entrambi i combustibili;
- un generatore di vapore a recupero, alimentato con il Fuel Gas della Raffineria;
- una caldaia convenzionale, alimentata con Fuel Gas di Raffineria e/o con olio combustibile a bassissimo tenore di Zolfo;
- una turbina a vapore per la produzione di potenza elettrica.

Gli scarichi delle acque della Raffineria vengono immessi nel Fiume Po previa depurazione da inquinanti, mediante un sistema di trattamento delle acque.

A lavori ultimati verranno effettuati interventi, al fine di mitigare le interferenze ambientali e di migliorare l'inserimento paesaggistico della nuova Centrale, mediante la piantumazione, con essenze autoctone, di elementi vegetali

lineari ed a fascia intorno al complesso della Raffineria in particolare nella zona del nuovo impianto.

Dimensioni delle opere previste e/o ambito di riferimento

L'area occupata dalla Raffineria Tamoil Raffinazione S.p.A., già esistente, è di circa 0,8 kmq, e la nuova Centrale non comporterà, quindi, l'occupazione di nuove aree esterne, in quanto verrà realizzata all'interno della perimetrazione dell'area produttiva esistente.

Periodicità delle attività previste

L'attività della Centrale è continuativa, 24 ore su 24, per l'intero anno solare.

Complementarietà con altri piani e progetti

L'intervento previsto rientra nel Programma di Sviluppo della Raffineria di Cremona, atto ad ottimizzare l'efficienza e la qualità dell'attività di raffinazione.

Descrizione dell'area d'intervento e del Sito

Inquadramento generale dell'area d'intervento

L'area di intervento ricade in Comune di Cremona, nella zona a sud-ovest della città.

L'area occupata dalla Raffineria confina: a nord con una zona agricola ed il colatore Morbasco, a sud con la strada comunale via Riglio, ad ovest con il Fiume Po e ad est con la strada comunale via Eridano.

Presenza di elementi naturali (boschi, zone umide, prati, ecc.) nell'area

L'area dove insiste la Centrale è caratterizzata da vaste zone urbanizzate, vasti appezzamenti agricoli adibiti a seminativo e da limitrofe zone marginali in golena del Fiume Po.

Siti Natura 2000 interessati

L'area di intervento è limitrofa alla Zona di Protezione speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" cod. IT4010018.

Presenza di habitat e di specie animali e vegetali d'interesse comunitario nell'area di intervento.

Non sono presenti habitat, specie animali o vegetali di interesse comunitario nell'area di intervento.

Presenza di connessioni ecologiche

il Fiume Po stesso può considerarsi un'importante connessione

ecologica.

Presenza di aree protette

L'area oggetto dell'intervento non rientra in nessuna area protetta.

Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale (habitat e specie animali e vegetali presenti)

Uso di risorse naturali

Non è previsto alcun uso significativo di risorse naturali.

Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio

Nessuno, in quanto trattasi di un complesso già esistente.

Fattori d'inquinamento e di disturbo ambientale

Sono presenti fattori di inquinamento e di disturbo ambientale relativi all'emissione sul territorio di acque reflue, all'emissione in atmosfera di gas, alla produzione di rifiuti e all'emissione di rumori, i quali parametri però, risultano essere contenuti nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Rapporto tra opere/attività previste e connessioni ecologiche presenti nel sito

Nessuno, in quanto le acque reflue depurate immesse nel Fiume Po sono comunque controllate e monitorate riguardo la presenza di eventuali sostanze inquinanti presenti.

Rapporto tra opere/attività previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nel sito

Nessuno.

Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nel sito

Nessuno.

Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nel sito

Nessuno.

Incidenza relativa alle diverse fasi d'intervento

- Fase di cantiere: vi sarà emissione di gas di scarico, polveri e rumori dovuti all'impiego di macchine operatrici.

- Fase di ordinaria gestione: vi saranno continue emissioni atmosferiche di gas e scarichi idrici in Fiume Po prodotti dalla normale attività della Centrale.

In considerazione di quanto sopra esposto si può ritenere, pertanto, che l'intervento previsto non abbia incidenze negative significative, dirette o indirette, sugli habitat e sulle specie animali e vegetali presenti nel sito, a condizione che vengano realizzate le misure di mitigazione previste nel progetto.